

medaglia sia la giusta misura del merito, nè una, nè due.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'aggiunta del deputato Pinelli, la quale consisterebbe nell'aggiungere il seguente alinea all'articolo 19:

« Nelle promozioni a scelta dei tenenti, capitani e maggiori è tenuto conto dell'anzianità soltanto per dare la preferenza ai più anziani in grado fra gli ufficiali che siano stati inseriti nelle liste dei promovibili per scelta. »

(È rigettata.)

« *Artiglieria e Genio.* — Art. 22. Nell'artiglieria le promozioni dei sott'ufficiali a sottotenente saranno regolate in modo che un terzo almeno del numero totale degli ufficiali subalterni dell'arma provenga dalla classe dei sott'ufficiali stessi.

« La stessa norma si avrà pel Genio militare, relativamente agli ufficiali subalterni dei Zappatori, un terzo dei quali si comporrà di ufficiali promossi dalla classe dei sott'ufficiali Zappatori.

« Nelle suddette due armi le promozioni a luogotenente hanno luogo tra tutti i sottotenenti dell'arma rispettiva, per anzianità di grado in tempo di pace, ed in tempo di guerra un terzo a scelta e due per anzianità.

« Il tempo passato alle scuole di applicazione dagli ufficiali dell'artiglieria e del Genio è considerato come trascorso in servizio effettivo nel grado di sottotenente presso il rispettivo corpo. »

(La Camera approva.)

« *Stato maggiore.* — Art. 23. I capitani del real corpo di stato maggiore sono scelti fra gli ufficiali dell'esercito che riuniscano i requisiti stabiliti da apposito regolamento per l'ammissione nel corpo medesimo.

« Gli ufficiali superiori sono scelti fra gli ufficiali del grado immediatamente inferiore del corpo, o fra gli ufficiali di grado uguale delle altre armi. »

DUVERGER. Je demande à la Chambre la permission de lui soumettre quelques observations au sujet de l'avancement particulier qu'on veut donner à messieurs les officiers d'état-major.

Je crois que cette manière toute spéciale de diriger leur avancement, leur est aussi nuisible qu'aux officiers des armes communes qui seraient frappés par la traverse qu'il pourraient leur faire.

J'admets en principe la sagesse du moyen proposé par monsieur le ministre de la guerre, de choisir les capitaines d'état-major au concours sur toute l'armée. Je le crois un moyen d'avoir des officiers ayant les qualités scientifiques et militaires non moins essentielles pour s'acquitter avantageusement des missions qu'ils pourront avoir pendant la guerre.

Je crois aussi que le grade de capitaine est très-nécessaire pour leur donner l'influence et l'importance que demande leur position et leur service particulier. Mais aussi, messieurs, d'abord, pour les officiers de l'état-major, si l'on propose le concours, c'est afin d'exciter l'émulation dans toute l'armée. Mais, comment cette émulation sera-t-elle excitée, si ces officiers savent déjà d'avance, qu'après avoir fait tous les efforts possibles, ils ne seront pas sûrs de conserver ce qu'ils auront mis tant de peines à gagner, et qu'ils seront sujets à quitter ce corps, l'objet de leurs désirs et de leur ambition, pour passer dans d'autres armes? D'un autre côté encore, il est bien certain que, si l'on fait passer des officiers d'état-major dans les armes communes, l'esprit de corps fera, et en ceci je l'approuve, qu'on cherchera à conserver dans l'état-major les officiers les plus distingués. Je ne crois pas,

du reste, que le passage des officiers d'état-major dans les armes communes leur soit agréable, à cause de l'esprit de corps, car je ne crois pas non plus que les officiers des corps qui attendent la récompense de leurs services, se voient avec plaisir enlever cette récompense par les officiers d'état-major, qui seraient envoyés à la traverse inopinément.

Telles sont les observations que j'ai cru devoir soumettre à la Chambre. Elle en fera le cas qu'elle jugera le plus convenable pour le bien de l'armée et du pays.

PINELLI. Io sorgo tanto più volentieri a difendere quest'articolo, in quanto che credo che la Camera non mi vorrà apporre la taccia di troppo ministeriale; io osserverò che il corpo dello stato maggiore generale è di tanta importanza che non si possono mai prendere precauzioni bastanti per aver buoni ufficiali. Dissi già altrove che questi ufficiali sono forse troppo largamente remunerati; lo dissi e lo ripeterò all'occasione della discussione del nuovo bilancio. Ma in quanto a tentare tutti i mezzi onde ottenere ufficiali nel corpo dello stato maggiore col sceglierli fra i migliori tra gli ufficiali degli altri corpi dell'armata, io stimo sia dovere del Ministero e dovere della Camera di aiutarlo in questo scopo, perchè è impossibile far bene la guerra senza avere buoni ufficiali di stato maggiore.

In conseguenza io lodo moltissimo la risoluzione presa dal signor ministro di scegliere i migliori fra gli ufficiali di tutta l'armata per entrare in questo corpo, e con me l'approva l'onorevole deputato Duverger; ma la conseguenza naturale di ciò si è che, se noi prendiamo quanto vi è di meglio nei corpi dell'armata per farlo passare in questo, ci mettiamo certamente nella posizione, dopo un certo lasso di tempo, di dover promuovere questi individui i quali hanno corrisposto all'aspettazione comune, i quali dopo quattro o cinque anni hanno spiegato in questo corpo meriti tali da renderli degni di promozione, di doverli promuovere a grado maggiore.

Qui osserverò all'onorevole deputato Duverger che, siccome gli ufficiali dello stato maggiore non copriranno che il grado di capitano, in conseguenza non potranno essere numerose le promozioni, tutt'al più ve ne sarà uno o due all'anno che verrà promosso a maggiore, ed è tutto naturale che se si vuole incoraggiare i più istruiti e migliori ufficiali dell'esercito ad entrare in questo corpo, bisogna lasciar loro la prospettiva d'un facile accesso ai gradi superiori.

L'onorevole Duverger dice che i migliori rimarranno nel corpo, ed io lo spero, e così debb'essere: il Ministero avrà tre capitani di stato maggiore, i quali per le loro egregie doti meriteranno di essere promossi a maggiori: il signor ministro terrà il migliore dei tre nel corpo, e promuoverà gli altri due nel corpo di cavalleria o di fanteria, secondo lo crederà opportuno: questi rimarranno un anno o due nella linea per conoscere meglio il servizio di quell'arma, ed avvezarsi a condurre le masse che sono addette a questo loro grado di ufficiale superiore, quindi quando il ministro lo crederà opportuno, potrà richiamarli in seno allo stato maggiore collo stesso grado come è previsto dal secondo alinea dell'articolo che stiamo discutendo. Laonde io pregherei la Camera di votare l'articolo del quale si tratta.

COSSATO. Ho chiesto di parlare per rivolgere una domanda al signor relatore della Commissione, cioè per sapere quale estensione si debba dare alle seguenti parole di quest'articolo, « sono scelti fra gli ufficiali dell'esercito i capitani. »

L'espressione è alquanto dubbia: pare che si potrebbero scegliere fra i sottotenenti, i tenenti ed i capitani; io mi immagino che la legge vuol dire che debbono scegliersi fra i